

Due grandi personaggi della musica italiana in cattedra alla Music Academy Rimini

Attualità - 28 marzo 2019 - 18:27



Nel nuovo fine settimana di workshop “Come diventare una Rockstar“ della **Music Academy Rimini**, **Sabato 30 Marzo** arriva **Fabrizio Giannini**, manager di Tiziano Ferro e Nina Zilli, ma anche - per anni - di Eros Ramazzotti, Giorgia, Michele Bravi.

Giannini è stato prima di tutto un discografico: è lui a scoprire e a firmare il primo contratto di star come Ligabue, Laura Pausini, Irene Grandi. Poi arriva anche Tiziano Ferro e con lui sceglie di lasciare il mondo della discografia per dedicarsi al *management*.

Domenica 31 Marzo sarà la volta di **Marco Stanzani**, anche lui parte importantissima del sistema musicale Italiano di oggi: la sua partenza sono i LunaPop, è lui a crederci e a far esplodere uno dei casi più eclatanti degli ultimi 100 anni. Poi una lunga carriera a fianco dei più grandi artisti Italiani come *promoter*, e oggi anche l'uomo a fianco del nostro riminese Federico Mecozzi.

INTERVISTA FABRIZIO GIANNINI **Cos'ha un talento oggi che gli altri non hanno?**

Ci sono tanti bravi cantanti ma quello che fa la differenza è il talento e non tutti lo hanno. Il carisma, la personalità, il timbro vocale, riuscire a emozionare le persone che ti ascoltano sono gli elementi fondamentali per potersi definire talento.

Ha senso cercarli o è più facile e redditizio acquisirli dopo dei risultati già raggiunti?

Lo *scouting* è fondamentale nel nostro lavoro. A me piace cercarli e creare con gli artisti un percorso artistico. Adesso purtroppo è tutto più difficile perchè i ragazzi si rivolgono direttamente alle selezioni dei talent (Amici ,XFactor, The Voice). Una volta entrati nel format televisivo, è difficile lavorarci.

Quali, i primi consigli da dare a chi si vuole avvicinare alla professione?

Capire i propri limiti. Non pensare ai guadagni. Cercare una propria identità artistica

Cosa pensa di strutture come la Music Academy Rimini che investe in questi Workshop?

Il confronto è una cosa molto importante. A me piace molto parlare e ascoltare le persone, ti

aiuta a capire quello che la gente vuole e cosa pensa.

Pensate che è possibile costruire collaborazioni future dopo il workshop con i migliori talenti?

Spero proprio di sì.

INTERVISTA A MARCO SANZANI. Cos'ha un talento oggi che gli altri non hanno?

Il talento è qualche cosa che ti distingue da quel che già c'è. Tu puoi essere per esempio un ottimo cantante con una buona vocalità e questa è certamente una dote. Se però canti e immediatamente ti si riconosce per il tuo stile allora hai un talento.

Ha senso cercarli o è più facile e redditizio acquisirli dopo dei risultati già raggiunti?

La tendenza già da tempo è quello di inseguire quel che funziona sul mercato e trovare dei replicanti. Da tempo la figura degli A&R si è decisamente assopita per lasciare posto a studiosi di marketing molto inclini alle statistiche e con sempre minor vena artistica. Quando giravo per le case discografiche negli anni 90 per presentare i provini dei Lunapop, le major cercavano replicanti degli Articolo 31. A questa band che faceva un pop melodico con influenze brit pop e pause anni 60, i responsabili delle case discografiche non riuscivano a ricondurre nulla di già esistente. E invece che accorgersi che allora probabilmente avevano tra le mani qualcosa di unico per il mercato dell'epoca, si convinsero che quel disco non aveva elementi di paragone e per questo preferirono non pubblicarlo. Fummo pertanto costretti ad affidarlo ad una piccola etichetta di Roma con la quale vendemmo 1 milione e 300mila copie di Squerez.

I primi consigli da dare a chi si vuole avvicinare alla professione?

Se per professione intendiamo quella di responsabile promozione e ufficio stampa serve un'ottima predisposizione alla natura social, un cervello perennemente in movimento per elucubrare progetti che scavalchino le regole della promozione già desuete, e una forte dose di psicologia per saper capire in anticipo le mosse degli artisti e dei responsabili mediatici. Se un disco avrà successo sarà merito sempre dell'artista. Ma se andrà male sarà cosa tua, che non hai saputo promuoverlo a dovere.

Cosa pensa di strutture come la Music Academy Rimini che investe in questi Workshop?

Tutto il bene possibile. Tutto ciò che aiuta a creare nuove professioni per me è meritevole di totale rispetto e supporto.

Pensate che è possibile costruire collaborazioni future dopo il workshop con i migliori talenti?

Ma certamente. Noi alla Red&Blue abbiamo avviato diversi tirocini e abbiamo ragazzi laureandi e laureati in stage.